

ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal librai A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 3 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
 2. R. Decreto che autorizza l'inversione delle rendite della confraternita di san Giovanni Battista in Sannicandro di Bari.
 3. Id. id. che autorizza il comune di Montecchi ad applicare il massimo della tassa di famiglia.
 4. Id. id. che autorizza la Banca di Portomaggiore.
 5. Disposizioni nel personale della pubblica istruzione e dell'amministrazione finanziaria.
- La stessa Gazz. del 4 agosto contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
 2. R. decreto sull'applicazione della tassa di famiglia nel comune di Firenze.
 3. Id. id. che autorizza la costituzione della Cassa di risparmio in Staffolo.
 4. Id. id. che erige in corpo morale il lascito Pignatelli in provincia di Torino.
 5. Id. id. che cancella la r. corvetta Governolo dal quadro del naviglio dello Stato.
 6. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

MACINATO.

Da circa un anno al ministero delle finanze si lavora intorno a contratti per l'acquisto di pesatori a piatti pel servizio della tassa pel macinato.
 Uno di questi contratti si stipulò il 20 aprile 1881 a partito privato con la Ditta Granaglia di Torino per l'acquisto di N. 400 di detti pesatori; un altro con la stessa casa il 21 settembre 1881 per provvista di una quantità di pezzi di ricambio di contatori; un terzo sempre con la stessa Ditta ed a partito privato il 30 dicembre 1881 per altri 500 pesatori; un quarto il 26 giugno 1882 per pesatori completi in N. di 500. Ora con Decreto 25 luglio 1882 si restituiscono anche le multe nelle quali incorse la Ditta assuntrice.
 L'insistenza di tali acquisti, la perfetta distribuzione della tassa sul macinato, notevolmente ridotta, e la quasi mancanza di attriti e litigi fra i contribuenti e la pubblica Amministrazione nella applicazione della tassa medesima, nelle presenti circostanze, ci sembra meritare tutta quanta l'attenzione del pubblico. (Rassegna).

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il presidente del Consiglio è partito oggi dalla capitale per Bellagio. Già s'è sparsa voce che egli farà un discorso politico a' suoi elettori prima delle elezioni generali, affine di esporre il programma del Ministero. Sempre secondo quel che si dice, l'attitudine, alla quale

APPENDICE

Inaugurazione del Museo Aquileiese

Aquileja, 3 agosto (rit.).

Se jersera il concerto del Ferruglio di Palmanova divertiva il grande pubblico gradense sulla Piazza del Porto dinanzi al già celebre Grignaschi, attendendo perfino al Carnovale di Venezia con una graziosa caricatura del Paganini, del Bazzini ed altri simili, oggi ci chiamò Aquileja colla sua grande solennità della inaugurazione del Museo di questa città.
 La stampa era stata invitata dal Comitato ordinatore anche nella persona del vostro corrispondente a quella solennità; ed egli, messosi sotto le ali delle Autorità amministrative, ecclesiastiche ed industriali del paese si avviò mattiniero a quella che fu pure la città dei Cesari. E qui permettetemi una digressione. Perché mai, domando io, il Tagliat di Trieste, magnifica tanto le fabbriche francesi di sardelle, fondate di recente ad Isola ed a Rovigno, e tace di questa pirantica e già celebre di Grado, che ne dà di ottime e che occupa tante di queste donne gradensi, che possono offrire l'opera loro a buon mercato?
 Arrivati ad Aquileja, dove altre committive ci seguivano, si fu lieti di vedere da tutte le parti un'affluenza di persone di ogni ceto e condizione, venutevi con car-

sembra accennare il Depretis in vista delle elezioni suddette, sarebbe questa: non combattere nessuno degli uomini parlamentari più autorevoli e più influenti quali che sieno le loro opinioni; sostenere le candidature anche moderate contro i radicali intransigenti e i clericali.

Il ministero della guerra ha disposto che siano ristabilite nella giubba di panno dei bersaglieri le tradizionali mostrine di panno cremisi al bavero, abolendo contemporaneamente la filettatura oggi in uso.

Venezia. Il Re partirà da Venezia stasera alle 11 direttamente per Monza dove riceverà in forma solenne il principe Yorik Songava zio dell'Imperatore del Giappone e si abbotcherà anche coll'on. Depretis. Ripartirà dopo due o tre giorni per Torino, onde recarsi a caccia. La Regina, a quanto si dice, partirà da Venezia giovedì per Perarolo.

Torino. All'arsenale militare di costruzione vennero ordinate le provviste di guerra per la mobilitazione di un corpo d'esercito di 25,000 uomini e furono nuovamente sollecitate parecchie munizioni per i forti alpini. In seguito a ciò, le solite ferie concesse al personale tecnico sono protratte, condizionatamente, fino alla fine di agosto.

Spezia. Scrivono dalla Spezia che quanto prima avranno luogo colla prova del primo cannone da 100 tonnellate destinato all'armamento della grande corazzata Italia in allestimento a Castellamare. A mezzo del piroscafo inglese Blue Cross sono attese da Londra parecchie casse di oggetti, che la casa Armstrong, provveditrice dei cannoni, invia e che sono destinati appunto a servire per le prove del cannone.

NOTIZIE ESTERE

Austria. L'ufficio della Presse di Vienna dichiara insussistente la notizia d'una imminente annessione della Bosnia.

Francia. Si ha da Parigi, 7, che il Presidente Grevy chiamò il Senatore Duclerc ad una lunga conferenza e lo incaricò della formazione del gabinetto. Vengono designati a nuovi ministri Doves e Legrand. Saranno quindi rappresentati nel nuovo gabinetto tutti i gruppi parlamentari.

Germania. Secondo il Montagsblatt di Berlino, Nelidoff sarebbe incaricato di recare a Berlino ed a Vienna la dichiarazione che la Russia procederà di pieno accordo con la Germania e l'Austria nella questione egiziana in qualunque eventualità.

Russia. Private notizie da Mosca annunciano sospesi gli apparecchi per l'incoronamento dello Czar.

Egitto. Lessesps ha dichiarato che ostruirebbe in qualsiasi modo l'accesso a

rozze tirate da focosi cavalli, o con più umili carrette, colla bianca cravatta di regola, o colla pezzuola colorata sulla testa, autorità, rappresentanze, preti, signori, signorine, antiquari, professori, dei quali anche la nostra Udine mandò la sua parte. Fino l'Egitto, disgraziatamente per esso, vi mandò una bella e graziosa bionda, che attirava gli sguardi di molti ancora più che le antichità del Museo.

I mortaretti ci avvisarono dell'arrivo a Monastero in casa dei signori Ritter, di S. A. l'Arciduca Carlo Lodovico, fratello dell'Imperatore; ed intanto noi conversavamo attorno al Duomo del patriarca Popone cogli accorsi da tante parti dei due Friuli. Così passò il tempo dalla annunziata ora delle dieci fino alle undici quando S. A. giunse in Duomo alla funzione religiosa che precedette l'inaugurazione del Museo, che venne collocato in una palazzina, rimasta per molti anni oziosa, dei co. Cassis, proprio sulla riva del Natisa. Essa venne ridotta al nuovo uso dall'ingegnere dott. Levi, sicché il Museo farà ottima figura in mezzo ad un giardino in formazione. Un po' favorito dal dott. Bizzarro, che ci ha tanta parte anche in questa faccenda del Museo municipale di Aquileja, e da altri di questi gentili signori, un poco guidato da quella provvida dea, l'impertinenza, che accompagna sempre i rappresentanti della stampa, trovai modo di penetrare nelle file, di vedere l'accoglienza fatta all'Arciduca dal co. Coronini, già presidente del Reichsrath,

Charlouf qualora gli inglesi tentassero di sbarcarvi.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 89) contiene:

1. Avviso d'asta presso il Municipio di Udine, già pubblicato su questo giornale, per l'appalto della fornitura della carta, oggetti di cancelleria, ecc. occorrenti all'Ufficio Municipale di Udine pel quinquennio 1883-87.

2. Accettazione di eredità. Il sig. Domenico Steffanutti ha accettato per conto dei minori suoi figli l'eredità abbandonata dalla propria moglie Vittoria Bernabò per il quoto ad essi minori spettante col beneficio dell'inventario.

3. Avviso. Nell'asta seguita presso il Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero di Udine, venne aggiudicata la fornitura delle Vittuarie al prezzo di lire 0.5680 per ogni giornata di presenza. Il termine di quindici giorni, entro il quale può essere ribassato il prezzo suddetto, va a scadere nel 17 agosto corr.

4. Avviso d'asta. Il 21 agosto corr. nell'Ufficio Municipale di Montereale-Collina sarà tenuto il secondo ed ultimo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia ed altre materie occorrenti per la manutenzione delle strade di quel Comune pel quinquennio 1882-86. L'asta si aprirà sul dato di lire 2014.

5. Avviso d'asta. Nel 16 agosto corr., nell'Ufficio Comunale di Lauro, si terrà un secondo esperimento d'asta per la novennale affittanza della malga Vinadia posta nel territorio del Comune di Prato Carnico, sul dato regolatore di lire 2260.

(Continua).

Consiglio Provinciale. In appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta 14 agosto corr. del Consiglio Provinciale di Udine, sono da aggiungersi i seguenti oggetti, in seduta pubblica:

Nomina di due Revisori del Conto Consuntivo 1881.

Concorso nella spesa per la Scuola Magistrale di Udine.

Proclamazione del Consiglieri provinciali. Nella seduta pubblica del 7 agosto corrente della Deputazione provinciale, in seguito alle elezioni testè avvenute, furono proclamati Consiglieri provinciali

Pel quinquennio 1882 a 1887.

1. Andervolti cav. dott. Vincenzo.
2. Simoni cav. dott. G. Battista, pel Distretto di Spilimbergo.
3. Faelli Antonio, pel distr. di Maniago.
4. Caudiani cav. dott. Francesco, id. id. di Sacile.
5. Galvani cav. Giorgio, id. id. di Pordenone.

che parlò a S. A. degli antichi splendori e delle attuali condizioni di questa Aquileja; e di ammirare tosto molte di quelle antichità, che risorgono ora dalla terra come da una tomba secolare. Attila mi fece alquanto pensare alle bombe che la Repubblica francese del 1849 fece gettare su Roma, ed a quelle che la squadra inglese nel 1882 regalava ad Alessandria.

Dopo le prime schiere privilegiate, le sale inferiori e superiori del Museo furono invase dalla moltitudine, che non era punto vile come quella di Thiers.

All'ordinamento del Museo, che avrà più tardi il suo catalogo e la sua guida ed attirerà di certo molti visitatori anche da paesi lontani, massimamente se la ferrovia scenderà fino quaggiù, ebbe molta parte il prof. Majonica, al quale, malgrado l'I. R. Luogotenente Depretis, S. A. rispondeva molto bene in lingua italiana.

Malgrado che tante delle antichità di Aquileja sieno andate disperse in altri Musei, e specialmente a Trieste ed a Vienna, ne rimangono qui tante da dover attirare certamente i curiosi. Si crede, che in esso saranno collocate anche quelle numerose della celebre stalla Moschetti, ora appartenente ad un co. di Zucco. Ivi ne collocò molta la Casa Ritter; e certo saranno contenti di collocarvi le loro anche molti altri proprietari, sia che le abbiano già raccolte, sia che le vengano tuttora dispendendo.

Tali antichità, sparse qua e là, trascurate dai possessori, forse vendute per po-

6. Bossi dott. Gio Battista.
7. Ferrari dott. Pio Vittorio, id. id. di Palmanova.
8. Cucovaz dott. Giacomo, id. id. di S. Pietro al Natisone.
9. Perissutti dott. Luigi, id. id. di Moggio.
10. Malisani cav. dott. Giuseppe, id. id. di Tarcento.

Pel quinquennio 1881 a 1886.

11. Monti dott. Gustavo, pel Distretto di Pordenone, in sostituzione del rinunciatario Policretti nob. dott. Alessandro.

La Deputazione Provinciale di Udine

avvisa

che nell'esperimento d'asta oggi tenutosi per l'appalto dei lavori di ristaurazione e dipintura del poggio e mantellata del ponte sul Tagliamento, nonché della rinnovazione parziale del suolo ed altre membrature del ponte suddetto, e di quello sul Meduna lungo la strada provinciale maestra d'Italia, risultò migliore offerente il sig. Cappellari Bortolo a cui venne interinalmente aggiudicato l'appalto medesimo ai prezzi seguenti:

I. Lotto concernente i ristauri e dipintura del ponte sul Tagliamento, per lire 4749.44, cioè col ribasso di lire 357.49 sul dato del progetto di lire 5106.93.

II. Lotto riguardante il ristaurato al ponte sul Meduna, per lire 868.06, cioè col ribasso di lire 65.34 sul dato del progetto di lire 933.40.

Sopra un tale risultato, avrà luogo l'esperimento dei fatali, ed a tale effetto viene fatta avvertenza che il termine utile per presentare a questo Ufficio le offerte di miglioramento non minore del ventesimo della precedente aggiudicazione, va a compiersi nel giorno 15 corr. alle ore 12 meridiane precise.

Restano inalterate tutte le condizioni di cui il precedente avviso 26 luglio p. p. n. 2544.

Udine, 7 agosto 1882.

Il Segretario, Sebenico.

Illuminazione elettrica. Anche iersera molta gente ad ammirare il bel-l'effetto dell'illuminazione elettrica della Loggia e del Caffè Nuovo. Alla subitanea accensione di tutte le lampade un generale applauso partì dal pubblico. La luce era ancora più intensa che domenica sera, e ciò si afferma per essersi tolte alcune lampade eccedenti la forza della macchina e quindi determinanti un affievolimento di luce in tutte.

Ginnastica. È tornato fra noi l'apostolo infaticabile della ginnastica, Reyer Costantino, accompagnato dal bravo maestro di Venezia Arnaldo Gibin.

Egli viaggia allo scopo di fondare delle Società ginnastiche in tutti i capi luoghi e centri maggiori, e tanto è il calore e l'affetto che spiega nella sua santa missione, che in pochi giorni ha potuto fon-

chi soldi da qualche subalterno, o trafugate, hanno ben poco valore. Invece raccolte nel Museo municipale di Aquileja, oltre ad acquistare una grande notorietà, arrecano un vero beneficio a questo paese, che non potrà più essere tanto dimenticato. Quelli che saranno qui attratti dalle cose antiche, ne parleranno nei loro viaggi, nei giornali, e faranno vedere a molti, che procacciando scoli ed altri lavori a questo angolo già celebre dell'Italia, che fu un emporio per il commercio levantino e transalpino, si potranno risanare e migliorare talmente queste terre fertillissime, che vi sarà per questa zona anche un bel-l'avvenire.

Altre volte qui la ricchezza fu piuttosto un travagliamento, che un progresso, giacché insegnava più a spendere ed a sprecare, che non a produrre e migliorare; ma se molti seguiranno l'esempio dell'industre Casa Ritter, e se, aiutato dallo Stato, che ha pure i suoi doveri verso altri e verso se stesso, si formerà in questa zona bassa un Consorzio di prosciugamento, o piuttosto di risanamento, si vedrà che Aquileja, in proporzioni certo più modeste, potrà risorgere economicamente.

Ogni volta, che visitai questo angolo, m'ispirò molta melanconia, pensando di necessità ad altri tempi; ma oggi, che un Principe venendo ad inaugurare il Museo municipale attirava attorno a sé tante Rappresentanze e tante Autorità e tanto popolo e molte persone dotte, mi trovai in un ambiente allegro quanto mai, e fui

darne cinque secondo un semplicissimo programma facilmente attuabile ed adattato ai paesi i più piccoli, basta che vi sia un po' di buona volontà.

Ecco il programma.

STATUTO.

1. La Società di ginnastica ha per iscopo l'educazione fisica della gioventù.

2. Nel seno della Società sono interdetto tutte le questioni politiche.

3. La presidenza si comporrà di Presidente, Vicepresidente, Segretario, Cassiere e Capo Palestra.

4. La tassa annua potrebbe variare dalle lire una in su a seconda del maggior o minor corredo di attrezzi.

5. La disciplina e puntualità in Palestra sono militari.

6. La Società è iscritta alla federazione delle Società ginnastiche italiane.

PALESTRA.

D'estate una piazza o cortile — d'inverno una stanza o sala.

ATTREZZI.

Per l'estate bastone Jäger di legno e di ferro d'inverno — montanti pel salto — anelli — appoggi Baumann — bastone Jäger e fune per salita. Spesa totale l. 30.

MATERIA D'INSEGNAMENTO.

Per l'estate scuola individuale — di plotone e di compagnia senz'armi — elementari bastone Jäger — corsa e salto — d'inverno oltre a questi esercizi entro i limiti dello spazio concesso esercizio agli attrezzi sopraindicati.

La Provincia di Udine dunque oggi ha sette Società ginnastiche, comprese quelle di Udine e Cividale, dimodochè anche in questo ramo essa primeggia fra le altre Provincie del Regno.

Le Società novelle non rimarranno isolate.

I soci di queste venendo ad Udine non mancheranno di visitare la Palestra che è fra le più ampie d'Italia, dove potranno attingere vaste ed utili nozioni e non ometteranno di visitare lo stabilimento balneare che è uno fra i più belli non solo d'Italia, ma di Europa.

Ecco le Società fondate dal sig. Reyer colle rispettive presidenze:

Chiusaforte. Presidente, Rizzi Guglielmo sindaco; Vicepresidente, Martina Valentino possidente; Segretario, Majeron Sebastiano id.; Cassiere, Pesamosca Carlo Uff. postale; Capo Palestra, Conedera Dante maestro.

Tolmezzo. Pres., Perissutti avv. dott. Luigi consigliere provinciale; Vicepres., Linussio Antonio possidente; Cass. Seg., Valle Floriano agente; Consiglieri, Faruglio Francesco direttore delle scuole, Marchi Giuseppe consigliere comunale; Capo Pal., Rigato Francesco maestro.

Gemona. Pres. Cellotti cav. dott. Antonio delegato scolastico; Vicepres., Beniamino Riga direttore delle scuole; Capo Pal., Lenna Luigi maestro.

tratto a pensare all'avvenire di tutta quella zona del Basso Friuli orientale, che va dal Timavo all'Ausa-Corno.

Non posso credere, che i possidenti dell'Agro Monfalconese abbiano a rinunziare, causa molti ignoranti e pochi maligni, alla irrigazione di esso col mezzo delle acque dell'Isonzo, che fece di Gorizia una città industriale, né che Grado non vegga quello che è da farsi per diventare la prima stazione di bagni marittimi verso l'estremità dell'Adriatico, né che il territorio di Aquileja, unito alla rete ferroviaria, non diventi un ricco fornitore di erbaggi e di frutta per i paesi transalpini.

Faccio punto, perché sarebbe da scri-verci sopra un volume; e gli amici m'invitano a pranzo da Ermacora, dove sento che l'ottimo formaggio che vi si mangia, esce dalla vaccheria Ritter.

Dopo esserci dondolati di qua e di là fra questa follia così varia e così nuova, lasciando ad altri visitare Belvedere e godersi l'illuminazione della imbandierata città, salutati gli amici che partono in diverse direzioni e quelli che rimangono ed anche un caro parente, che mi scoperse nella barca, riprendo la via di Grado, non senza sperare, che ce la rendano più agevole e più breve.

Vedrete, che alla riva altri amici ci aspettano.

Tarcento. Pres., Liani dott. Giovanni medico; Vicepres., Morgante Ugo possidente; Seg., Cossa Gio. Batta maestro; Cas., Toso Alfonso; Capo Pal., Del Fabro Pietro maestro.

Tricesimo. Pres., Valentinis co. Giuseppe Uberto delegato scolastico; Vicepres., Modestini Antonio possidente; Seg., Martinuzzi Gio. Batta maestro; Cas., Anzil Gio. Batta; Capo Pal., Rupil Giuseppe maestro.

La sementa è gettata, spetta alle Previdenze di farla fruttificare.

Il sig. Rayer continua la sua peregrinazione per altri centri e siamo sicuri con ottimi risultati.

L'educazione fisica della nostra gioventù è un bisogno tanto urgente che non sappiamo comprendere perchè ogni centro non abbia la sua palestra. Del resto è meglio tardi che mai.

Conferenza di ginnastica. A proposito di quanto sopra, leggiamo nel *Tagliamento* che il prof. Gallo, deputato federale della Confederazione ginnastica, di cui è capo Costantino Rayer, si propone di recarsi tra giorni a Pordenone onde tenere una conferenza sulla ginnastica, e gettare le basi per formare una società di ginnastica anche in quella città.

Commemorazione e scoprimento della lapide in Cividale a Garibaldi il 6 agosto 1882.

Preceduta alla vigilia da una benefica pioggia, spuntò per questa città l'aurora del 6 agosto 1882, sorriso da un incantevole sereno e carezzata dalla brezza montanina.

Gli archi del rinnovato palazzo municipale già si disegnano abbrunati, portanti i nomi delle leggendarie battaglie dell'Eroe, frammiti alle sante parole di patria, libertà, umanità, e quasi sorretti da trofei di fucili, mentre nell'arco centrale campeggia su fondo nero la camicia rossa del Soldato-operaio fra la spada, l'ancora e la vanga.

Il pianerottolo poi della scala municipale (questa volta solo opportuna all'esterno) apparisce convertito in una tribuna sormontata da elegante padiglione negli oratori.

E sull'esempio del palazzo municipale ogni casa cittadina si fa centro caratteristico di onoranze a Garibaldi; e qua una finestra gotica è riempita dall'effigie del più grande dei moderni, là un pogggiolo di palazzo aristocratico è cambiato in un vero catafalco al padre del popolo, in giù, un portone, torreggiante solo, coi suoi neri drappaggiamenti si raffigura l'arco del dolore. Oh come lo spirito del Bizarro dell'umanità s'insidia nei resti architettonici di tutte le età!

E le epigrafe e le iscrizioni e tutte le scritte affisse agli angoli delle vie e delle piazze e sulle botteghe ti esprimono i sentimenti varj di questa patriottica popolazione; e quale mostra Garibaldi repubblicano che dona un regno a Cesare, quale lo addita ancora più grande dello storico obbedisco, quale lo scorge nei nuovi orizzonti aperti a Bezzecca.

Gli agricoltori citano il suo memorabile detto: *doverci usare il ferro, non per ucciderci scambievolmente, ma per procurarci all'umana famiglia maggiore prosperità.* I reduci ricordano i suoi ordini del giorno con cui prometteva loro la sete ed il caldo di giorno — il freddo e la fame di notte — il cielo per l'onda e la morte sul campo.

Gli studenti ci danno i versi del Foscolo: *a egregie cose i forti animi accendono l'urne dei forti.* Intanto il popolino ti ruba l'itinerario del Mercantini e la soave immagine del suo Garibaldi. Oh mia città oggi *quantum mutata ab illa!*

E mezzogiorno e già molti forestieri, specie del Litorale, sono accorsi a rendere omaggio al papà di tutti i popoli.

Alle tre, nella sala municipale, dai due notai di Cividale, dottori Seclì e Nussli, ed alla presenza dei testimoni sig. Riva dei Mille e cav. Pontotti veterano del 1848-49, ambri di Udine, viene rogato l'istrumento di consegna della lapide da parte del presidente della Società operaia, sig. Alberto D'Orlandi, al ff. di Sindaco di Cividale, sig. Ermanno D'Orlandi.

La lapide ed il suo medaglione è opera diligentissima dell'artista Sporen di Udine, e specie il secondo, riproduce in modo parlante la testa di Garibaldi, colta nel pieno della sua virilità.

L'iscrizione poi fu dettata dal signor Vittorio Podrecca di Cividale, già direttore del *Nuovo Friuli* e della *Ragione* di Milano ed ora pubblicista a Roma. La è del seguente tenore:

GARIBALDI
Grande fra i redentori d'Italia
Fra gli eroi d'ogni tempo massimo
Perchè amore di Patria
E nuovo spirito umanitario
Soli infiammavano il genio
Che i due mondi ammirarono
Epico sempre
Sulla tonda — in campo — nella reggia
a Caprera

La Società operaia Cividalese
Perchè insista continua la memoria
Di Chi volle gli italiani
Quanto liberi concordì
P.

1882.

Alle quattro, riunione generale al rezzo degli ippocastani del parco fronteggiante il monumentale Collegio Convitto ed al morire degli ultimi rintocchi della benedizione del Duomo il lunghissimo corteo si mosse.

Ecco l'ordine della processione, inusata per Cividale, e che metteva dodici minuti a passarti davanti.

1. Civici pompieri.
2. Commissione direttiva.
3. Banda civica.
- 4, 5, 6. Supersiti dei Mille, garibaldini d'altre campagne, reduci dalle patrie battaglie non garibaldini, fra cui i veterani d'Osoppo rappresentati dal signor Paolo Giacomo Zai, tutti preceduti dalla bandiera dei reduci della Provincia. Quelli di Pordenone avevano delegato l'avv. C. Podrecca a rappresentarli.
7. Emigrati preceduti dalla loro bandiera tutta abbrunata.
8. Cinquanta donzelle cividalesi tutte belle, elegantemente ed uniformemente vestite a nero e promettitrici di veri figli della patria pella nostra città.
9. Tutte le Autorità civili e militari del mandamento e taluna del capo provincia, in testa alle quali il rappresentante della Prefettura.

I rappresentanti dei Comuni di Cividale, S. Pietro, Rodda, Faedis, Attimis, Prepotto, Premariacco, S. Giovanni di Manzano, Remanzacco, Ippis, Povoletto.

Il Sindaco di Palma si fece rappresentare dal ff. di Sindaco di Cividale.

10. La direzione, professori ed una rappresentanza dei convittori in uniforme del Collegio municipale.

I maestri ed una rappresentanza degli allievi delle scuole elementari maschili.

La direttrice, maestra ed una rappresentanza delle bambine vestite a bianco delle scuole femminili.

In una parola tutte le scuole del Comune precedute dalle rispettive bandiere e corone, fatta eccezione beninteso delle scuole delle monache, per ragion di clausura.

11. Le rappresentanze delle Associazioni politiche, scientifiche ecc. ossia: il Circolo anticlericale, il Consorzio filarmonico, il Circolo degli artisti, l'Istituto filodrammatico, la Fratellanza popolare friulana (che rappresentava la nuova Società di M. S. fra gli Operai friulani in Milano e la « Giovine democrazia Goriziana » per mandato del patriota A. Tabai), l'Associazione costituzionale, che delegò a rappresentarla il cav. Gustavo Cucavaz di Cividale, la Associazione progressista di Udine.

12. Le rappresentanze della Società agraria friulana e dei Comizi agrari di Udine, S. Pietro al Natissone e Cividale.

13. Le rappresentanze della stampa, di cui il *Giornale di Udine* era rappresentato dall'avv. Podrecca, la *Patria del Friuli* ed il *Secolo* dal signor Domenico del Bianco, e l'*Euganeo* di Padova, la *Gazz. del Popolo* di Torino, la *Riforma*, la *Ragione* e la *Gazz. d'Italia* dal sig. Morandini Eugenio.

14. La Società di ginnastica di Udine e Cividale coi loro allievi in uniforme e precedute dalle loro bandiere, corone e dalla fanfara della Società locale.

15. La Società operaia di Cividale, che faceva gli onori di casa, quella dei fornai di Cividale, la operaia di Udine, quelle degli agenti di commercio, tipografi, calzolari, sarti, fornai, falegnami, cappellai, tappezzeri, tutte di Udine; le operaie di Palmanova, Buttrio ed Orsaria, precedute dalle rispettive bandiere. Quella di S. Vito, nell'accusata distanza, si fece rappresentare dal presidente dei Reduci e quella di Pordenone spedì telegramma gratulatorio.

16. I civici pompieri.

Arrivato il corteo in faccia al palazzo municipale, seguì lo scoprimento della lapide, fra dodici bellissime corone messevi in giro ed al suono di un'elegia già composta ed eseguita nella commemorazione di Garibaldi a Roma, e quindi seguirono i discorsi.

Preludò il ff. di Sindaco col dirsi lieto ed orgoglioso di rappresentare la città in una circostanza così solenne e commovente ed alla presenza di tanti valorosi soldati sulla cui fronte splende il ricordo delle battaglie combattute per la patria e per la libertà. E ribadì questo ultimo concetto, ma parafrasando bellamente l'iscrizione scoperta invitò tutti ad imitare Garibaldi che *volle gli italiani quanto liberi concordì.*

E tutti accettarono plaudenti questo nuovo programma del ff. di Sindaco di Cividale.

Seguì il Presidente della locale Società operaia, il quale, con accento commosso, pronunciò parole vigorose agli operai e poeticamente concluse: « Povera isola, piangi pur tu sventurata romita; ma almen ti conforta che l'Eubea ha ritrovato in te la sua sorella, e nei futuri tempi lontanissimi, anche il viatore che passerà sotto Caprera, vedrà nell'ampia oscurità come uno spirito di luce andar vagando su quello scoglio — e farsi astro — e guadagnare le stelle! Quello spirito non morrà; Spartaco non è morto! Washington non è morto! La memoria di Garibaldi — più fulgida, più bella — vivrà eterna nel culto di tutti i secoli. »

Lesse poscia il cav. Roberti, rappresentante la R. Prefettura, l'applausito discorso che fu pubblicato ieri in questo giornale.

Anche il discorso del sig. Antonio Piccoli, rappresentante dei Reduci, che analizzò la grandiosa vita sulla tonda, in campo, nella reggia, a Caprera, meriterebbe stampato, perchè a voler riassumere le belle cose dette, bisognerebbe trascriverlo intero.

Invece l'orazione del prof. Pietro dott. Da Ponte pel Collegio Convitto fu pubblicata a parte ed è tale da meritare l'attenzione del pubblico per l'arditezza e forza dei concetti e la venustà della forma.

Anche i poveri sofferenti non furono dimenticati ed a cura della Commissione ebbero frutta, dolci e vino di Cipro gli ammalati dell'ospedale, onde il nome di Garibaldi fu anche da loro benedetto, e quel Direttore ricambiava con una gentilissima lettera di ringraziamento e di espressione dei loro sentimenti.

La fu insomma una commemorazione commovente, riuscita con ordine perfetto, mantenutosi fino a tarda ora di notte e degna della nuova vita pubblica inaugurata a Cividale. E grazie alle Società, Rappresentanze ed a tutti i gentili intervenuti dal di fuori che concorsero a renderla più solenne.

Erezione d'una lapide commemorativa all'Eroe Giuseppe Garibaldi in Tricesimo.

Somma precedente l. 112. Tempo Giuseppe l. 2, G. B. Anzil l. 2, Tosolini Luigi l. 1, G. B. Martinuzzi l. 1, Zanuttini dott. Eugenio l. 3, Silvio Carnelutti l. 2, G. T. l. 5; Gervasio Gervasi l. 1, Leonarduzzi Amadeo l. 1, Antonio Vicario l. 2, Vittoria Romay c. 50, Leonardo de Robeisi l. 10, N. N. l. 1.50, Sbeluz fratelli l. 5, Dri Pietro c. 50, Tullio Carlo l. 3, Maria Ferigo ved. Clonfaro l. 5, Modestini Vittorio l. 1, Zampa Ferdinando l. 1, G. Rupil l. 1, Seb. Montegnaco l. 2, Bertoldi Giuseppe l. 2. Totale a tutt'oggi l. 264.50.

I promotori.

La sede della divisione militare. Da persone in grado di saperne qualche cosa dicesi che la sede della nuova divisione militare non è ancora stabilita né a Udine, né a Treviso. Sarà in uno o in altro sito, ma per convenienza d'alloggiamento, non per ragioni strategico-politiche, essendo sempre intorno a queste le opinioni affatto divise.

Banca di Udine
Situazione al 31 luglio 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

Attivo
Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.—
Cassa esistente 57,383.06
Portafoglio 2,147,155.42

Anticipazioni contro deposito di valori e merci 129,717.80
Effetti all'incasso 8,972.80
Debitori diversi 97,747.85
Valori pubblici 177,579.65
Effetti in sofferenza 9,311.28
Esercizio Cambio valute 60,000.—
Conti correnti fruttiferi 396,758.59
» garantiti da deposito 429,048.83
Stabile di proprietà della Banca 37,539.03
Depositi a cauzione di funz. 75,000.—
» anticipaz. 656,512.50
liberi 255,470.—
Mobili e spese di 1° impianto 5,200.—
Spese d'ordinaria Amministr. 19,045.83

L. 5,085,942.64

Passivo
Capitale L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corr. 2,508,320.38
» a risparmio 310,090.72
Creditori diversi 33,986.78
Depositi a cauzione 731,512.50
liberi 255,470.—
Azionisti per residui interessi 5,096.62
Fondo di riserva 107,429.99
Fondo di riserva speciale 10,000.—
Utili lordi del presente esercizio 77,035.65

L. 5,085,942.64

Udine, 31 luglio 1882.

Il Presidente C. KECHLER.
Il Direttore A. Petracchi.

Pel concorso regionale agrario in Udine nel 1883. Fra gli oggetti su cui il Consiglio provinciale di Treviso è chiamato a pronunciarsi nella seduta del 14 corrente, ha vi anche quello che riflette il concorso della Provincia di Treviso per l'Esposizione Regionale Agraria del 5° circoscrizione che avrà luogo in Udine nel 1883.

Esposizione provinciale bovina di Pordenone. Venne definitivamente stabilito che la esposizione

degli animali riproduttori bovini da tenersi in settembre prossimo a Pordenone avrà luogo il giorno 13, giornata di mercato settimanale. L'esposizione è provinciale e si ammettono tanto animali bovini destinati al lavoro quanto quelli per la produzione del latte, o che presentano attitudini miste. Non v'ha dubbio che numerosi saranno gli aspiranti d'ogni parte della provincia, tanto più che non mancano gli allievi figli dei torrelli Friburghesi e Schwytz, importati per cura della provincia nel 1880. La Commissione ordinatrice ha già disposto, di concerto coll'on. Municipio di quella città, onde offrire foggio e ricovero agli animali da presentarsi a quella esposizione che avessero da giungere in Pordenone la sera precedente alla mostra.

Il dott. Pio Vittorio Ferrari ci manda da San Giorgio di Nogaro il seguente scritto, pregandoci a pubblicarlo per debito d'imparzialità. Egli si compiace d'intitolarlo per un fatto personale, sebbene, a dir vero, il *Giornale di Udine* non abbia punto parlato del dott. Pio Vittorio Ferrari, di Udine, com'egli medesimo nota, ma di un Bassarut, che aveva espresso delle opinioni assolutamente contrarie alla utilità della irrigazione mediante le acque del Ledra Tagliamento, come quelle che sono, ei disse, troppo crude e non avrebbero da irrigare che i sassi di tutto il territorio mancante d'acqua, per il quale appunto si fece la derivazione di quelle acque.

Adunque sassi da una parte, acqua cattiva dall'altra, fu proprio una corbelleria quella di spendere danari coll'intendimento di cavarne qualche pro per il nostro paese, che non basta più a mantenere la sua crescente popolazione.

Ci fermiamo qui, volendo aggiungere qualche osservazione per il lettore dopo lo scritto del dott. Ferrari. Ci premeva soltanto di far conoscere tosto, che il corrispondente V. da Grado combatteva un'opinione, non faceva un fatto personale, difendendo quello che ha per tanti anni propugnato, e che, a quanto pare, trova ancora degli avversari, che chiudono deliberatamente gli occhi per non vedere, e che non sono pochi, per cui non è vana cosa il replicare dell'altro su tale soggetto. Dovremo annoiare ancora, dopo noi medesimi, i lettori convinti; ma non è per essi che ci toccherà scrivere ancora sulla irrigazione nel Friuli. Intanto il corrispondente V. si sottoscrive, come Direttore del *Giornale di Udine*.

Pacifico Valussi.

Per un fatto personale.

Sta bene per chi noi sapesse, e per me pure, si conosca chi sia quell'incredulo bassarut ch'è fatto oggetto delle faccezie del sig. V. corrispondente del *Giornale di Udine* in una sua fetta irrigatoria (come egli stesso la chiama) spedita da Grado.

Quell'incredulo bassarut (di Udine!) sono io proprio io in persona prima; e il palesare il mio nome credo risponda bastantemente a tutte le allusioni e supposizioni di quel signore.

Io sono tanto incredulo in fatto d'irrigazione, che ogni anno uso irrigare un mio latifondo, lo irrigo perchè ho sperimentato la terra adattissima all'uopo, e l'acqua venne pure sperimentata e non da me bensì da persona competente, e che in argomento se ne intendeva per l'esperienza pratica d'oltre quarant'anni che vale certo più di quarant'anni di articoli e di corrispondenze stampate sui giornali. Il dire che tutte le acque e tutte le terre sono adatte all'uopo è una castroveria che non la direbbe nemmeno un bambino di tre anni; sarebbe come dire che qualsiasi acqua, sia di fonte di fogna o di cisterne, sia buona egualmente per bere.

Sono cose elementari e che non occorre venga la ferrovia ad insegnarcelle (come invoca quel signor).

Io sono caldissimo patrocinatore della ferrovia; vorrei poterla avere domani, ma se fossi certo avesse ad apportarci lumi e cognizioni così peregrine la rovinerei colla mie stesse mani, anche se già costruita a costo di far conoscenza col giudice istruttore e col Procuratore del Re.

Il sonetto friulano, l'aneddoto della panada fatta e i santi e le madonne di Gemona se li tenga pure quali gemme della sua corrispondenza il sig. V., che quanto a me non ci ho proprio nulla che vedere.

La pioggia artificiale (che io ammetto e nelle mie forze promuovo) dovrebbe innaffiare beneficamente un po' anche il campo delle idee del sig. V., e ciò avverrebbe se il sig. V., invece di porre come vangeli i suoi concetti, accettasse anche le idee altrui, e ne cogliesse quelle parti che sono buone ed accettabili. Ma il sig. V. (e questo fu il caso della conversazione avuta) non le accetta menomamente, ed è un terreno affatto ribelle a tale pioggia artificiale, precisamente come le brughiere ed i zerbini del Cormor e della Torre, triste regalo dei macigni delle nostre montagne.

Si persuada dunque il signor V. che gridando a squarciagola, e tirando la bocca altrui, o peggio dileggiando gli avversari colle sue amene corrispondenze, non è certo il miglior modo per accettare uno scambio d'idea su un argomento qualsiasi; tanto più che se egli ha un merito come scrittore di inculcare da quarant'anni idee e progetti in fatto d'agricoltura, altri pure (e fra questi l'umile sottoscritto) hanno pur quello di spendere da varii anni per tali idee, e fra il dotto che insegna, ed il pratico che spende, a mio debole parere dovrebbe esserci una certa parità di competenza. Scusi il sig. V., ma io sono quel che sono, e (in questo saremo d'accordo) non amo che una pioggia d'artificiali faccezie m'abbia ad abbrutire, e svisarmi la fisionomia abbastanza aperta e sincera.

Il bassarut
Pio Vittorio Ferrari.

Diciamo prima di tutto, che non possiamo avere nessuna difficoltà a lasciare che il dott. Ferrari si riveli per quell'ostinato avversario della irrigazione del Ledra, il quale per noi non era soltanto un Bassarut; e che anzi cogliamo volentieri l'occasione da lui portaci di far conoscere le sue opinioni, appunto per combatterle a tutta oltranza. Egli spera che una pioggia artificiale annaffi anche il campo delle idee del sig. V. al quale rimprovera di aver come vangeli i suoi concetti invece di « accettare anche le idee altrui. »

Il sig. V. non pone come vangeli le sue idee, ma se le tiene perchè sono sue, come tiene le proprie il sig. Ferrari, anche se sono contrarie, in fatto d'irrigazione, a quelle di tutti coloro che vogliono praticarle, appunto perchè le hanno trovate utili. In quanto ad accettare le sue idee contrarie alla irrigazione del Ledra, non si sente di tanta forza, anche se la stampa, appunto per giovare come di un contrapposto. *Eiam si omnes ego non, dice egli.* Padrone! Si serva pure. Tutti possono avere la loro opinione, anche quelli che non s'illuminerebbero nemmeno alla luce del sole. Anche la luce del sole del resto produce delle ombre, quando s'incontra in corpi opachi.

Il sig. V. ha ragione di essere grato al sig. Ferrari; prima di tutto perchè non ha nemmeno tentato di ribattere le sue idee circa alla utilità della irrigazione del Ledra sulla terra, che per lui solo sono tutte sassi tra il Tagliamento ed il Torre, cioè prova che non aveva proprio nulla da dire in proposito; poi, perchè egli ha fatto sapere al pubblico, che spende molto per irrigare i suoi latifondi della Bassa, sebbene le acque sorgive di laggiù, al pari di quelle dei fontanili della bassa Lombardia, sieno ben più crude di quelle che a noi vengono per lunghi canali dal Ledra. Egli ha fatto sapere così, che non è avversario che della irrigazione degli altri e che sa servirsi per sé anche delle acque molto più crude di quelle del Ledra. Il sig. V. non poteva sperare una simile confutazione della falsa opinione sulle acque che corre fra molti dei quali il Bassarut si fece l'eco, non si saprebbe perchè dopo il fatto ch'egli rivela.

Per quanto del resto il signor Ferrari spenda per irrigare i suoi latifondi, non spenderà mai tanto quanto il signor V. ha speso del suo, perchè sieno irrigati quelli degli altri. Del resto, chi da lungo tempo conosce e studia le pratiche degli altri, potrebbe essere pratico abbastanza per non ripetere, che le acque crude del Ledra-Tagliamento non apporteranno nessun beneficio.

Adesso, che i lettori del *Giornale di Udine* hanno dinanzi a sé l'opinione del dott. Pio Vittorio Ferrari in fatto d'irrigazione ed anche quelle, notissime da un pezzo, del V. di Grado, o di Pacifico Valussi, possono scegliere; e per oggi basta. Ai proprietari di terre irrigabili la non ardua sentenza.

Cose di Palmanova. Ja Palmanova 6 corrente ci scrivono:

(L.) La Commissione, nominata in seduta di questo Consiglio comunale del 2 corrente, per presentare al Delegato straordinario cav. dott. Kriska l'espressione della riconoscenza propria e del paese per le cure solerti e l'abnegazione esemplare, onde fu da lui retta la cosa comunale nel periodo dallo scioglimento del vecchio all'insediamento del Consiglio nuovo, si presentò il giorno appresso, 3, senz'attendere neppure formale partecipazione della nomina al Delegato stesso, desiderosa d'adempiere graditissimo incarico. Alla Commissione consigliere s'erano aggregati spontaneamente, onde significar meglio la universale gratitudine, li sigg. Gerolamo Marzi, nob. Lodovico dott. Coltraldino e Carlo Panciera.

Il dott. Lorenzetti, altro de' membri della Commissione ufficiale, introdusse questa e l'aggregata presso il Delegato; espose l'oggetto della visita e il desiderio comune d'adempiere tosto la missione avuta.

Il cons. Kriska accolse le Commissioni con la sua consueta affabilità; si mostrò sensibilissimo al pensiero delicato del Con-

figlio; parlò lungamente dei bisogni del Comune e dei provvedimenti e rimedi al medesimo necessari; lamentò che alcuni tentassero di seminare zizzania; confortò l'Amministrazione nuova all'assiduità ed alla perseveranza nello studio del bene pubblico.

La sua parola fu raccolta con l'ossequio dovuto e la dovuta approvazione dalle due Commissioni, le quali, per bocca del dott. Lorenzetti, replicavano, non dissimulando il Consiglio e la Giunta nuova le difficoltà da superare e sperar essi di superarle, merco, appunto, l'attività, la perseveranza e la concordia; bisognava il paese di riforme radicali ed esser egli disposti ad introdurle con tutta energia ed imparzialità; quanto a coloro, che, caduti, vorrebbero rimstar nelle cose a proprio profitto esclusivo, essere i medesimi riprovati dalla quasi totalità dei cittadini, prova l'entusiastica dimostrazione della sera precedente; del resto, si sa non rimettersi gli uomini men leali e non confessare i propri torti neanche davanti all'evidenza più eloquente dei fatti.

Lodò il cav. Kriska la popolazione di Palmanova, che vide buona e tranquilla in varie circostanze, come nelle distribuzioni del giorno dello Statuto, nella commemorazione di Garibaldi, nelle recenti elezioni, anche nella dimostrazione del 2 corrente, e disse che porta seco della popolazione stessa eccellente opinione, gli rincorse anzi di doverla lasciare, fornito il compito commissogli dalla reale fiducia.

Scorsa già una mezz'ora e più, le Commissioni presero a malincuore commiato dall'egregio uomo, cui avrebbero ancora lungamente e desiderosamente ascoltato. Ma il suo tempo è troppo prezioso perché potessero pretendere di più.

Martedì venturo, 8 corrente, verrà dato al dott. Kriska da' Consiglieri comunali un banchetto d'addio, al quale parteciperanno anche i locali rappresentanti della stampa provinciale dott. Colbertaldo ed Ugo Lanzi.

Quando poi sia il dott. Kriska per abbandonar definitivamente Palmanova, non è sicuro. Codesto dipende dall'approvazione prefettizia alla nomina della Giunta nuova e dalla consegna dell'ufficio comunale alla medesima.

Sia però quando vuoi, lo seguiranno i voti di Palmanova intera che l'avrà sempre presente e sempre lo ricorderà con viva gratitudine.

Benevolenza bene applicata.

Il giovinetto Antonio Pitter, figlio al defunto ingegnere Silvio di Pordenone, messo in grado, dalla generosa protezione del conte Nicolò Papadopoli, di proseguire i suoi studi presso l'Istituto Tecnico di Venezia, fu esonerato anche in quest'anno da ogni esame per secondo corso e nella classificazione ottenuta nelle varie materie riportò un numero di punti superiore a quello di ogni altro suo condiscipolo. Ecco il miglior modo per manifestare al benefattore la gratitudine per beneficio ricevuto.

L'illustre viaggiatore Co. Pietro di Brazza fornisce argomento ad un capitolo dell'ultima corrispondenza da Parigi al *Fanfulla*. Folchetto scrive:

« Il conte Brazza di Savorgnan è stato come ognuno sa, accolto con numerose dimostrazioni di simpatia e di ammirazione per il suo ormai celebre viaggio nel centro dell'Africa. Se però le Società geografiche, il pubblico d'ogni sorta, la stampa gli fecero festa, il governo francese non è disposto a premiare — pare — in nessun modo la sua ardua impresa. Il governo del Gabon gli è stato offerto... da Lesseps; d'altronde egli non avrebbe saputo che farne; in vece l'ammiraglio Jauréguiberry non accolse la proposta di avanzarlo di un grado nella marina « perché non ha trovato che la sia stato utile in alcun modo »; e finalmente i gravi sacrifici di denaro che ha sostenuto non furono finora indennizzati.

Se egli avesse reso eguali servizi alla sua patria d'origine, probabilmente avrebbe avuto gli stessi risultati. Ond'è che io gli consiglierai di prender servizio in Inghilterra o in America ».

Carbonchio. Nella stessa stalla ove a Pozzuolo si ebbe il 1 corrente un caso di carbonchio fulminante, ora si ha un secondo caso della stessa malattia. L'animale ammalato è sottoposto a rigoroso sequestro e gli altri che coabitano sono pure sequestrati in diverse stalle. Ieri vennero presi speciali provvedimenti di pulizia sanitaria nell'interesse degli allevatori di quel Comune e nell'interesse generale. Speriamo non ci perverranno notizie di sinistri ulteriori.

Da Arta si scrive che anche quest'anno si sono colà recati molti per la cura delle acque pulite e quella dei salutar profumi resinosi. Ve ne sono da ogni parte della Provincia, e non pochi urosini, tutti soddisfattissimi sia degli effetti salutari delle acque, che del servizio d'albergo e del pittoresco paesaggio. I convenuti non lamentano altro che la mancanza di un po' di musica:

La fuga dall'Egitto. Anche ieri giungeva alla nostra stazione una famiglia di 7 od 8 persone proveniente dal Cairo.

Teatro Milveria. Anche ieri sera poca gente. Il bello si è che non si arriva a spiegare il non intervento del pubblico alle rappresentazioni della Compagnia Bergonzoni, se gli accorsi le furono tanto larghi d'applausi. Anche ieri sera il *Duchino* procurò numerosi applausi agli artisti principali ed ai cori. Vari pezzi furono bissati: il duetto per soprano e mezzo soprano e il coro dei paggi nel primo atto, il coro del solfeggio, il racconto, e la scena fra soprano e basso comico, nel secondo; la canzone per baritono del terzo. Come va dunque che il pubblico non accorre in buon numero? — Speriamo stasera che si da il *Boccaccio* di vedere un teatro più popolato. Protagonista della briosa operetta del Supplè sarà la signora Leonilda Landini e vi canteranno il Bergonzoni ed il tenore Lambiasi.

Non gettate per la strada le bucce dell'anguria. Ieri una povera donna transitando per Piazza San Giacomo, dove era stata a fare la spesa per la sua famiglia, sdrucchiò facendosi male alla schiena. La causa della caduta fu una buccia di anguria. La poveretta venne accompagnata a casa da due donne.

Abbiate quindi prudenza nel gettar via gli avanzi dell'anguria che mangiate; ricordatevi che ciò potrebbe recar disgrazie a chi proprio non ha bisogno di averne.

Vendetta. In comune di Castelnuovo nella notte del 30 al 31 luglio furono da ignoti recise n. 75 piante di viti, cagionando al proprietario B. L. un danno di l. 100. Si ritiene un atto di vendetta, essendo state le piante lasciate sul terreno.

Furti. Nella frazione di Maniago della Campagna vennero da ignoti rubati in danno di certo L. L. alcuni tacchini del costo di l. 4.

— In Castelnuovo ad opera d'ignoti venne la notte del 30 al 31 luglio rubata una caldaia del costo di lire 15 a danno di D. A. G.

Contravvenzioni. Venne posto in contravvenzione un pizzicagnolo per non avere i prescritti cartellini sul pane, e un certo P. D. per tener esposti sulla finestra vasi di fiori non assicurati.

FATTI VARI

Col treno di piacere da Milano a Lucerna, l'*Agenzia Chiari* (Passeggio Carlo Alberto, 2, Milano) farà una combinazione di viaggio a Zurigo ed alle Cascate del Reno. Non dimenticate di domandare il programma.

ULTIMO CORRIERE

Le elezioni generali

Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri a Roma fu definitivamente stabilito, che le elezioni generali politiche abbiano luogo nella seconda metà del venturo mese di ottobre. Il giorno preciso non fu ancora deciso.

Impossibilità d'accordo

L'attitudine ostinata dell'Inghilterra, rende impossibile ogni accordo fra questa e la Turchia. Prevedesi certa una rottura delle trattative fra queste due potenze per l'intervento militare comune.

Questo caso, la Conferenza dovrà sciogliersi. Tutte le potenze ripigliarono la loro libertà d'azione rispetto alla questione egiziana.

Il nuovo Ministero francese

Il gabinetto Duclerc, ieri costituito, è un ministero di conciliazione fra i diversi gruppi. La frazione gambettista sarà rappresentata nel nuovo gabinetto del deputato Deves.

Un insuccesso inglese

I giornali di Parigi riconoscono che il combattimento di Hagar Navatich fu un insuccesso completo per le truppe inglesi. Prevedono che l'impresa dell'Inghilterra sarà irta di difficoltà.

In Egitto.

Giunsero ieri in Alessandria quattro trasporti con 5000 uomini di truppe inglesi. Il nuovo contingente fu subito sbarcato.

Notizie dall'interno dicono che nuove squadre di beduini arrivano continuamente dal deserto Libico al campo di Kafr-Dwar. I beduini dimostrano un coraggio straordinario. Nella giornata del 5, furono essi che tennero in iscacco la fanteria inglese.

È accertato che nel combattimento di Hagar Navatich Arabi pascià non impiegò che una parte delle sue forze, che sono molto superiori a quelle supposte dal generale Alison.

Le truppe egiziane, in previsione di uno sbarco degli inglesi ad Ismailia, fortificano Tel-et-Kibir, Zagazig, paesi situati sulla strada da Ismailia a Cairo, lungo il canale che provvede di acqua dolce quel porto. Gli egiziani sono decisi alla più fiera resistenza.

TELEGRAMMI

Ismailia, 6. L'ammiraglio inglese avendo manifestato il progetto di sbarcare ad Ismailia, Lesseps ottiene che lo sbarco si farà soltanto dietro sua domanda.

Taranto, 6. (Elezioni politiche). Eletto D' Ayala.

Londra, 7. Ufficiale da Alessandria. La ricognizione ebbe luogo in seguito a notizie recate dai nativi che Arabi sia intenzionato di ritirarsi a Domanbur. Le perdite inglesi sono: 1 tenente e 1 soldato morti, 22 feriti.

Madrid, 7. Furono arrestati i ladri degli oggetti di valore alla Legazione austro-ungarica e furono recuperati gli oggetti rubati.

Londra, 7. Notizie private calcolano le perdite egiziane da 2 a 300 prigionieri, 1 ufficiale e 15 uomini morti. A quanto riferiscono i prigionieri, le truppe di Arabi erano formate da 1 battaglione del 2 reggimento e da un battaglione di mustepzegim. La forza d' Arabi concentrata a Kafredavar è composta di 4 reggimenti di fanteria con 1 reggimento di cavalleria ed 1 di artiglieria e da 4 a 5000 beduini: in tutto circa 16000 uomini. La prima linea di difesa di Arabi non verrà protetta da trincee, ma da semplici barricate.

Bombay, 7. La prima divisione del contingente di truppe destinate per l'Egitto è partita quest'oggi ed è formata dal 7 reggimento dell'infanteria del Belgio e dal 13 reggimento di cavalleria del Bengal.

Parigi, 7. Duclerc accettò la missione di formare il gabinetto e dovrebbe assumere il ministero degli esteri.

Pietroburgo, 6. Il *Giornale di Pietroburgo* parlando della risposta di Dilke a Worms dice che non comprende come i pegni dati dalla Turchia potrebbero servire ad un nuovo prestito turco.

Londra, 7. Il *Morning Post* dice che Dufferin riceverà venerdì l'ordine di presentare le domande inglesi sotto forma di ultimatum. In caso di rifiuto l'Inghilterra richiamerebbe Dufferin e opporrebbe allo sbarco dei turchi. Sabato, la Porta domanderà 24 ore per rispondere. Nuove istruzioni furono spedite ieri a Dufferin che gli prescrivono, se la Porta respinge l'ultimatum, di lasciare Costantinopoli.

Il *Times* domanda che si impedisca ai turchi di andare in Egitto anche se accettassero le condizioni inglesi e dessero assicurazioni.

Londra, 7. Il *Times* dice che Said pascià promise di non spedire truppe in Egitto senza l'assenso dell'Inghilterra. Il *Daily News* dice che Arabi pascià spinge i preparativi nelle vicinanze di Ismailia. Costituisce fortificazioni a Sahlieh. Le comunicazioni delle ferrovie sono interrotte fra Ismailia e Cairo, e Ismailia e Suez.

Brindisi, 7. È arrivato Malet; proseguì stamane per l'Egitto.

Roma, 7. È arrivato Arisugava. Sarà ospitato al Quirinale. Ripartirà stesera per Firenze e domani per Milano.

Roma, 7. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: Zironi commendatore Francesco prefetto di Ravenna è nominato prefetto di Piacenza, Caravaggio commendatore Evaristo prefetto di Piacenza è nominato prefetto di Ravenna.

Vienna, 7. Le imposte dirette ed indirette del primo semestre 1882 produssero 127,419,392 fiorini, cioè un aumento di 5,843,908 in paragone del 1881.

Parigi, 7. Una nota della Banca ottomana diretta all'*Havas* dice che il prestito della Porta ascende a 100.000 lire soltanto. Non fu contratto con cambiali sopra l'Egitto. La garanzia offerta consiste nella prima annuità russa, che la Russia abbandonò alla Porta nel marzo 1882, cioè prima dei fatti dell'Egitto.

Parigi, 7. Freynet controfirmò dopo mezzogiorno la nomina di Duclerc a presidente del consiglio e ministro degli esteri. Il gabinetto definitivamente costituito si riunirà stasera all'Eliseo. Assicurasi che lo compongono Vallières all'interno, Pierre Legrand al commercio, Devès ai lavori, Devèlle alla giustizia, Tirard alla finanza; Maby Billot, Jauréguiberry e Cocheret conservano il portafoglio. La Camera aggiornarsi a domani.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Riassumiamo così le condizioni del mercato durante la 31 ottava:

Quantità sufficiente di generi, ma in meno del 30 ottava. Gli affari preponderano nelle Segale, ed il Frumento ed il Granoturco domandati più dai bisogni locali, che dalla speculazione.

I prezzi poi stazionarono pel Frumento, pella Segala si ebbe un calo medio di 30 cent. di 46 pel Granoturco.

Le notizie delle campagne, merco le piogge cadute, sono buonissime, ed i pronostici per i restanti raccolti sarebbero confortatissimi; non desiderandosi altro, spe-

cialmente nei siti di montagna, che alcuni giorni un po' più caldo.

I vari prezzi registrati furono i seguenti:
Frumento: lire 15, 15.25, 15.50, 15.60, 15.75, 16, 16.25, 16.50, 16.75, 17, 17.30, 17.50, 18.

Granoturco: lire 15.50, 15.80, 15.90, 16, 16.20, 16.25, 16.50, 17, 17.50.

Segala: lire 12, 12.10, 12.20, 12.25, 12.30, 12.50.

Foraggi e Combustibili: Molti carri di fieno, con assai ricerche per la 1. qualità, cioè che producesse un aumento medio di 60 cent. al quintale, mentre le 11. qualità discussero di 15 cent. Nel resto, mercati debolissimi.

8 agosto.

Pollerie. Venditori di prima mano:

Galline) 1.00, 1.15, —
Anitre) 70, 85, — al kil. peso vivo
Oche) 55, 70,
Polli d'India, femmine 90, 1.05 »
Pollastri al paio 2.00, 2.20.

Frutta. Venditori di prima mano:
Peri: Guocco al quintale 40 — —
» D' Incalmo » 50 — —
» id. II° qualità » 40 — —
Susini freschi » 16 20 — —
Persici » 70 80 90 — —
Uva bianca » 45 55 — —
Frambois » 60 — —

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 7 agosto.
Napoli 95.51 — a 95.54 1/2 Ban. ger. 58.70 a 58.80
Zecchini 5.611 — a 5.614 — Ren. au. 77. — a 77.10
Londra 120.25 a 119.65 Ren. 4 pc. — — a — —
Francia 47.80 a 47.50 Credit 650. — a 652. —
Italia 46.50 a 46.40 Ren. it. 66.1/2 a 66.5/8

FIRENZE, 7 agosto.
Nap. d'oro 20.54 (Fer. M. con). — —
Londra 140.50 (Cambio Parigi) 47.70
Francia 344.25 id. Londra 120. — —
Az. Tab. 46.35 (Lond.) 650. — a 652. —
Banca Naz. — Rend. Italiana 89.17

VENEZIA, 7 agosto
Rendita pronta 86.93 per fine corr. 87.08
Londra 3 mesi 25.55 — Francese a vista 102.55

Valute
Peri da 90 franchi da 20.55 a 20.57
Rancote austriache da 214.75 a 215. —
Florini austr. d'arg. da — a —

VIENNA, 7 agosto.
Mobiliare 317. — (Napoli) d'oro 963. —
Lombarda 140.50 (Cambio Parigi) 47.70
Ferr. Stato 344.25 id. Londra 120. — —
Banca nazionale 824. — (Austria) 77.07

PARIGI, 7 agosto. (Apertura)
Rendita 3 0/0 81.62 (Obbligazioni) — —
id. 5 0/0 114.50 Londra 25.15
Rend. ital. 86.95 Italia 2.1/2
Ferr. Lomb. — (Inglese) 99.11/16
» V. Em. — Rend. Turca 10.50
» Romane — —

BERLINO, 7 agosto
Mobiliare 543.50 (Lombarda) 239.50
Austriache 555. — (Italiane) 38.10

LONDRA, 7 agosto.
Inglese 99.5/8 (Spagnuolo) 27.1/8
italiano 86.1/4 (Turco) 10.1/2

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N.° 647.

Comune di Remanzacco

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Maestra della Scuola femminile di questo capo-comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 402.

Le aspiranti presenteranno le loro domande alla Segreteria municipale entro il 31 agosto corrente e dovranno corredarle di tutti i prescritti documenti.

Dall'Ufficio municipale Remanzacco li 2 agosto 1882.

Il Sindaco
FERRO dott. CARLO.

Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e C.

In Udine rivolgersi al signor GIO BATTISTA DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.

COLLEGIO

Giovanni da Udine

approvato con decreto 30 marzo 1882

E PAREGGIATO NELL' INSEGNAMENTO

AGLI ISTITUTI GOVERNATIVI.

Il collegio Giovanni da Udine di recente fondato, con locali espressamente costruiti in modo da rispondere il più possibile a tutte le esigenze igieniche e didattiche, ha aperto col 1 agosto le iscrizioni per il nuovo anno scolastico alle scuole elementari, tecniche e ginnasiali.

La retta da pagarsi per l'intero anno è di lire 600.

Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore

Sac. GIOVANNI DAL NEGRO.

AVVISO.

L'esercizio di trattoria all'insegna **Al Milanopulo** continua a rimanere aperta promettendo il miglior servizio possibile.

D'AFFITTARSI

una casa in Vicolo Sillio, Via S. Cristoforo, N. 3. A

Rivolgersi al Negozio

Angelo Peressini

in Via Mercatovecchio

Pietro Barbaro

DI VENEZIA

avvisa la sua numerosa clientela di aver fornito il

Negoziato Filiale di Udine

delle più recenti novità del giorno, tanto in stoffe che in Vestiti fatti da uomo e da ragazzo di qualunque età.

LISTINO VESTITI FATTI DA UOMO

Vestiti completi stoffa pura lana, disegni recentissimi e taglio elegante da L. 22 a 48

Vestiti completi di tela colorata Moda da » 18 » 24

Assortimento sacchetti stoffa » 14 » 22

id. id. orleans nero » 9 » 11

id. calzon di stoffa » 6 » 14

id. gilet di stoffa » 3 » 6

id. gilet di pique » » 6

OCCASIONE UNICA

Assortimento eleganti costumi da bambini da L. 8 a L. 24

Si eseguisce qualunque commissione colla massima sollecitudine ed esattezza.

AVVISO.

Il sottoscritto porta a conoscenza del pubblico che col giorno di **SABATO 5 AGOSTO** venne aperto in questa rispettabile città uno

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

Detto Stabilimento verrà situato in via Bartolini n. 6 sopra la Fiaschetta Schönfeld.

La modicità dei prezzi ed il modo con cui verranno eseguite le commissioni lo lasciano sperare di vedersi onorato da numerosa clientela.

Missini Francesco

Fotografo.

D'AFFITTARE

Appartamento composto di 5 stanze e cucina sito nella casa in Piazza Vittorio Emanuele N. 1. Per ulteriori

schiarimenti rivolgersi ai

Fratelli Dorta.

Novità.

Novità palle vellutate in colori vivi assortiti, molto leggiere ed elastiche adatte per i divertimenti da sala, non cagionando alcun danno anche urtando contro oggetti fragili; trovansi vendibili al negozio di

DOMENICO BERTACCINI

in Poscolle e Meroatovecchio.

CARBONI FOSSILI

di TRIFAIL (Stiria)

per l'acquisto rivolgersi al sig. A. Ventura, Trieste, ovvero al suo rappresentante sig. Ugo Belavitis, Udine.

LOTTERIA NAZIONALE

Ultimi giorni

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.
Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO - MILANO H. Berger. Via Broletto, 26
LUCCA Pelosi e Comp. - ANCONA G. Venturini - SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

12 Agosto partirà il vapore
22 Agosto partirà il vapore
27 Agosto partirà il vapore

BEARN
L'ITALIA
POITOU

3 Settembre partirà il vapore EUROPA
12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
15 Settembre partirà il vapore MARIA
28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana
RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDEO noleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse
agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK
15 Ottobre partenza per BRASILE e PLATA

Prezzi eccezionali

Partenze giornaliere per Nuova York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Spedire lettere affrancate.

LOTTERIA NAZIONALE DELLA CITTÀ DI BRESCIA

IL 17 AGOSTO 1882

avrà luogo la PRIMA Estrazione Preliminare

Il primo Premio tanto della 1. che della 2. Estrazione Preliminare è per ognuna
di esse un ferma-carte d'oro puro al titolo di 1000 del peso di Kilog. 2,821.

Il primo Premio delle L. 100,000 della Estrazione Principale è una colossale
piramide d'oro puro al titolo di 1000 del peso di Kilog. 28,210.

A garanzia del valore effettivo dei premi il signor FRANCESCO COM-
PAGNONI dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo
premio di Lire 100,000 che i due premi da Lire 10,000 cadauno pa-
gando immediatamente ed integralmente in contanti le dette somme di
Lire Centomilla e di Lire Diecimilla.

I biglietti premiati in questa prima estrazione concorreranno ancora alle due successive.
Verrà spedito GRATIS l'elenco dei premi, ed il bollettino delle Estrazioni.

Ultimi Giorni della Vendita
Biglietti della Lotteria Nazionale.

Un biglietto costa L. 1 e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di L. 100 mila
Per l'acquisto dei biglietti dirigersi: In UDINE presso la Banca di Udine e G. B.
Cantarutti. — In MILANO presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4, e presso
tutti i Cambio-Valute.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a
breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una
strada buona e diretta, comodo, recente, arieggiato, offre un
servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a
prezzi moderatissimi.

Il conduttore e proprietario
Pereatti Leopoldo.

Polvere Dentifricia

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.
Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col
consenso del Chiarissimo Professore.
La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta
al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata
efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Agosto 1882

per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres,
Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra

il Vapore

UMBERTO I.

Partirà straordinariamente il 16 pr. Settembre
per Montevideo e Buenos-Ayres il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano,
Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri
porti del Pacifico con trasporto a Montevideo
sui piroscafi della Pacific, Steam,
Navigation, Compang.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S.
Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente,
via mercanti numero 2.

Collegio-Convitto Municipale

IN DESENZANO SUL LAGO

CON

Scuole Elementari interne e Scuole
Ginnasiali, Liceali o Tecniche

PAREGGIATA

Apertura il primo Ottobre. Retta dalle L. 550
sino alle 650 secondo l'età degli alunni.

Programmi gratis.

POLVERE SEIDLITZ

di A. MOLL

Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria
efficacia nei casi più variati, fra tutte le finora conosciute medicine
pompistiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ri-
cevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più
dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, in-
digestione, bruciore di stomaco, più ancora nelle convulsioni nifritide,
dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue,
affezioni articolari nerose ed infine nell'isterica ipocondria, continuato
stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi
ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni
delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca
di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti
di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come
pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e
G. Compagnoni ed alla drogheria del farmacista signor F. Minisini in
fondo mercatovecchio.

ANTICA FONTE



PEJO



L'Acqua dell' Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di
ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai de-
boli. — L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in
quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bi-
bita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei
dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni
di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e
depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia collettichetta, e la capsula
con impressi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.